



ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 dicembre 2012

Deliberazione n. 27

OGGETTO: Attività di vigilanza, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria realizzazione delle opere di difesa idraulica (C.S.N.O. ed altre opere indicate nella convenzione di cui all'Accordo di Programma per la difesa idraulica dell'area metropolitana milanese).

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Roberto RAVELLO

Lombardia: Nazzareno GIOVANNELLI

Emilia Romagna: Alfredo PERI

Veneto: Maurizio CONTE

Su proposta del Direttore Dott. Ing. Luigi Fortunato

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione

*Il Dirigente
Luigi Mille*

L'atto si compone di n. 4 pagine, di cui n. 0 pagine di allegati, parte integrante

PREMESSO che:

- con i Decreti del Ministro dei Lavori pubblici 15/4/1954 n.591 e 20/11/1971 n.2609 era stata affidata alla Provincia di Milano la completa realizzazione del Canale Scolmatore di Nord Ovest (da ora in poi C.S.N.O.), opera idraulica costruita per intercettare le piene dei corsi d'acqua naturali ed artificiali che da nord ad ovest confluiscono verso la città di Milano limitando il rischio idraulico di tale città e del suo hinterland.

- tali lavori erano stati realizzati tra il 1950 e il 1980, con il contributo economico dello Stato e con fondi propri della Provincia di Milano;

- l'opera è costituita da due rami, il primo denominato "Seveso" che prende acqua dal fiume Seveso e dai torrenti delle Groane e il secondo denominato "Olona" che riceve le acque del fiume Olona. I due rami confluiscono nel nodo idraulico di Vighignolo (comune di Milano), dove le acque possono defluire verso il Ticino, lungo il proseguimento del C.S.N.O., oppure essere deviate nel Deviatore Olona, altro canale artificiale che consente di scaricare le acque di piena verso il Lambro meridionale e poi, successivamente, nel fiume Lambro;

- fino al 1999, la Provincia di Milano ha provveduto a proprie spese alla gestione e manutenzione del C.S.N.O. e del Deviatore del fiume Olona.

- nel febbraio 1999 sono stati sottoscritti, tra Regione Lombardia, Magistrato per il PO (oggi Agenzia Interregionale per il fiume Po, AIPO), Provincia di Milano e Comune di Milano, l'Accordo di Programma (A.d.P.) per la "sicurezza idraulica della città di Milano" e la relativa convenzione che prevedevano, quali oneri a carico della Provincia, oltre alla realizzazione dei lavori affidati in concessione dal Magistrato per il Po e dalla Regione, la gestione del C.S.N.O. compresa la manutenzione ordinaria con esborso di un contributo economico pari al 25% delle relative spese ed obbligo di anticipazione degli interi importi rimborsabili a consuntivo da parte degli altri Enti, contribuenti in parti uguali.

- tale accordo della durata di dieci anni dalla data della sottoscrizione, è stato rinnovato nel 2009, per ulteriori dieci anni, con l'Accordo di Programma per la "Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese" approvato con delibera consiliare del 21/4/2009 prot.n.79845/9.9/2009/170 nel quale è espressamente specificato:

- l'affidamento alla Provincia di Milano della gestione e manutenzione del C.S.N.O. e delle altre opere previste nella Convenzione allegata all'Adp ;
- l'obbligo di mettere a disposizione ed assicurare la presenza di personale per garantire la sorveglianza attraverso la rete centralizzata di telecontrollo e la gestione del sistema di difesa idraulica;

- l'Accordo di Programma e la Convenzione attuativa di cui sopra, prevedono, il rimborso alla Provincia pari al 75% delle spese correnti per manutenzione e gestione, mentre sono escluse le spese per i beni di investimento e il finanziamento complessivo per le nuove opere previste.

Per il 2011 il costo per la gestione del Canale Scolmatore è stato pari ad € 689.735,93 di cui € 332.262,32 per il costo del personale (6 sorveglianti esterni + 2 tecnici);

- la Regione Lombardia con nota del 27/01/2012 (prot.z1.2012.0002342) del Direttore Generale Territorio ed Urbanistica, ha ribadito l'esigenza di individuare un unico soggetto per il coordinamento del sistema di difesa idraulica dell'area metropolitana milanese, al fine di ottenere una gestione il più possibile efficiente e

razionale. In occasione della riunione della segreteria tecnica dell'Accordo di Programma, in data 12 settembre u.s., Regione Lombardia ha espresso l'intenzione di indicare l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) quale ente per la gestione unitaria delle opere di difesa idraulica (C.S.N.O. e altre opere previste nella Convenzione allegata all'Adp);

CONSIDERATO che, tra tutti gli enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma, è stato intrapreso un percorso istituzionale, per verificare l'accettabilità alla cessione ad AIPO della vigilanza e gestione del C.S.N.O. e delle altre opere previste nella Convenzione allegata all'AdP;

ATTESO che, vista la condivisione preliminare, degli altri Enti firmatari, delle modifiche da apportare all'AdP e alla Convenzione attuativa, sarà richiesta l'approvazione da parte degli organi competenti degli stessi, prima di procedere alla sottoscrizione del testo modificato in ragione della rinuncia, da parte di Provincia di Milano, alle attività più sopra indicate e alla conseguente cessione ad AIPO di tali attività;

CONSIDERATO che, in ragione di quanto sopra esposto, è prevista, indicativamente, entro il 31/12/2012, la predisposizione, in coordinamento con gli altri Enti firmatari dell'Accordo di Programma (Agenzia Interregionale per il fiume PO - Regione Lombardia - Comune di Milano), dei seguenti atti ed azioni :

- atti interni degli enti firmatari dell'Accordo di Programma di presa atto della rinuncia della Provincia di Milano, condivisione del passaggio della gestione del C.S.N.O. e delle altre opere previste nella Convenzione allegata all'Adp ad un nuovo soggetto gestore e accettazione comunque di una diversa suddivisione di tutte le spese di gestione del CSNO (personale e spese di manutenzione ordinaria);
- proposta di coerente modifica dell'Accordo di Programma e della convenzione allegata , in particolare, l'inserimento del nuovo soggetto che provvederà a sostituire la Provincia di Milano nella gestione e manutenzione delle opere di difesa idraulica;

ATTESO che, una volta formalizzate le modifiche dell'Accordo di Programma e della convenzione attuativa, tra la Provincia di Milano ed AIPO, si dovranno valutare le modalità per mettere in atto le seguenti attività:

- definizione, anche a seguito dell'espletamento di tutte le necessarie consultazioni sindacali, delle modalità di trasferimento del personale di sorveglianza Provinciale, (n° 6 addetti, di cui 5 assegnatari di caselli idraulici + eventualmente 2 tecnici) ad AIPO (con indicazione di tempi, condizioni contrattuali ecc.);
- supporto al nuovo gestore delle Opere di difesa Idraulica da parte del personale tecnico che rimarrà nell'organico della Provincia di Milano, per un adeguato periodo;

DELIBERA

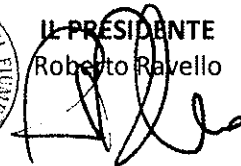
1. di prendere atto dell'individuazione preliminare - da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma per la *"Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese"* - dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po quale unico soggetto per il coordinamento del sistema di difesa idraulica dell'area metropolitana milanese, al fine di ottenere una gestione dello stesso il più possibile efficiente e razionale;
2. di rinviare ad atto successivo, una volta che verranno formalizzate le modifiche all'Accordo di Programma ed alla Convenzione attuativa, l'approvazione delle modalità, tra la Provincia di Milano ed AIPO, dell'attuazione delle seguenti attività:

- definizione, anche a seguito dell'espletamento di tutte le necessarie consultazioni sindacali, del trasferimento del personale di sorveglianza Provinciale, (n° 6 addetti, di cui 5 assegnatari di caselli idraulici + eventualmente 2 tecnici) ad AIPO (con indicazione di tempi, condizioni contrattuali ecc.);
- supporto al nuovo gestore delle Opere di Difesa Idraulica, da parte del personale tecnico che rimarrà nell'organico della Provincia di Milano, per un adeguato periodo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.



IL PRESIDENTE
Roberto Ravello



Il Segretario Verbalizzante
Paola Montali

